

In estate vive in quella valle un visitatore che gli italiani non
conoscono. È un grande lupo dalla meravigliosa pelliccia, simile agli
altri lupi, e tuttavia diverso da loro. Arriva solitario dal remoto paese
dei boschi e scende fino a una radura tra gli alberi. L'aria è come chiara
fiamma daocchi rotti di pelle di alce e si perde dritta, lunghe
e beccate muschi si raccolgono e nascondono al sole il suo giallo splendore. E
là egli rimane per qualche tempo silenzioso, ululando una volta sola, a
lungo e tristemente, prima di partire. Non sempre è solo. Quando vengono
le lunghe notti d'inverno e i lupi seguono il loro cibo nelle vallate più
basse, lo si può vedere correre alla testa del branco nella pallida luce
lunare o dell'aurora boreale.